

dalla provincia, perchè sono anche esse spese di Stato aventi anche esse carattere generale e che sono rese necessarie non in quanto Roma è capoluogo di provincia, ma in quanto Roma è capitale d'Italia.

DI SANT'ONOFRIO. Tutti si contenterebbero di aver la capitale.

CANEVARI. Credo bene che la sua provincia si contenterebbe di aver la capitale; ma dubito che si contenterebbe di spendere più del dovuto per questo scopo.

La provincia di Roma paga 111 mila lire all'anno per le spese di spedalità e paga 550 mila all'anno per i lavori del Tevere; cosicchè poco o nulla le resta per conseguire le altre non meno importanti finalità, a cui pure l'ente provincia è destinato. Quindi io dico, onorevole ministro, che se anche alla formazione della legge del 1890 avesse concorso la considerazione delle speciali condizioni in cui il bilancio di Roma si trovava, la stessa considerazione dovrebbe valere per la provincia.

Invoco dunque per la provincia di Roma quello stesso provvedimento legislativo che il Parlamento così giustamente approvò per il comune.

La provincia di Roma, per ragioni di fierezza e di patriottismo, non aveva mai finora mosso lamento. Ma oggi le condizioni del suo bilancio sono cambiate. Oggi è appunto il caso di fare appello al patriottismo della Camera e dell'onorevole ministro, affinchè vogliano provvedere. Ripeto, però non tanto per considerazioni speciali desunte dalle non buone condizioni del bilancio provinciale, quanto per fare opera di vera e propria giustizia.

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli Cao-Pinna e Prinetti a recarsi alla tribuna per presentare due relazioni.

CAO-PINNA. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Aumento di assegnazione di lire 400 mila al bilancio del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1904-905, per soccorsi ai danneggiati dalle inondazioni o da altri infortuni ».

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Cao-Pinna della presentazione della relazione: « Aumento di assegnazione di lire 400 mila al bilancio del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1904-905, per soccorsi ai danneggiati dalle inondazioni o da altri infortuni ».

PRINETTI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge:

« Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1904-1905 ».

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Prinetti della presentazione della relazione: « Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1904-1905 ».

Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Si riprende la discussione sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

PRESIDENTE. La facoltà di parlare spetta all'onorevole Santini.

SANTINI. L'onorevole collega Canevari ha diffusamente interloquuto intorno a questo capitolo, così che a me poco rimane a dire all'infuori di talune rettificazioni su quanto egli ha detto in riguardo al contributo della provincia di Roma per i lavori del Tevere. Io convengo con lui in quanto riflette il carattere nazionale e generale dei lavori del Tevere, lavori ai quali la provincia di Roma contribuisce in un modo addirittura esorbitante e non del tutto consentaneo con la legge anche per pagare i colossali errori, commessi nella costruzione specialmente dei muraglioni. Roma, per tal guisa, espia gli errori, non dirò le colpe, del Genio civile, come avvenne col muraglione caduto a valle del ponte Garibaldi, che dimostra come il Genio civile, siccome nessuno è infallibile, abbia enormemente fallito nel persistere a voler costruire i muraglioni a perpendicolo invece che a scarpa, come li costruivano gli antichi romani.

Ma dove non posso seguire l'onorevole Canevari è in taluna osservazione, che, senza intenzione sua potrebbe parere tendenziosa. L'onorevole Canevari vorrebbe in certo modo gravare Roma per sgravare il bilancio della provincia...

CANEVARI. Mai più!

SANTINI. ... in quanto il bilancio della provincia di Roma, se non erro, si aggira intorno a quattro milioni e mezzo di lire, dei quali la provincia non paga che 250 mila...

CANEVARI. 550 mila per i lavori del Tevere.

SANTINI. Ripeto, il bilancio della provincia, onorevole Canevari, si aggira sui quattro milioni e mezzo al quale la provincia contribuisce con 250 mila, mentre Roma città vi concorre con quattro milioni e 250,000 lire. E poichè il ministro dei lavori pubblici deve fare i conti anche col ministro del tesoro, per appagare la provincia, dovrebbe